

un grande salto orografico. La serie sedimentaria attraversata sarebbe la seguente:

- 0—6 Terriccio rimaneggiato.
- 6—10 Argilla sabbiosa grigiastra.
- 10—16 Sabbia un po' cementata.
- 16—22 Sabbia grigio-giallastra.
- 22—60 Argilla sabbiosa.
- 60—71 Sabbia con frustoli lignitici.
- 71—86 Argilla sabbiosa.
- 86—204 Sabbia grigiastra.

Il risultato della trivellazione fu quasi nullo essendosi incontrata *scarsissima acqua* fra le sabbie, come era a prevedersi, data la posizione del paese e la natura della serie pliocenica la quale attraversa tutto l'*Astiano* sino al *Piacenziano* che probabilmente appare poco sotto una ventina di metri di profondità.

Il geologo poteva naturalmente, se interrogato, predire l'inutilità della spesa di questa trivellazione.

Per **Magliano d'Alba** Vedi Vol. II (1924) a pag. 75.

A **Guarene d'Alba** in regione *Licerio*, nel 1930, malgrado il parere contrario, ma, come di solito, per suggerimento raddomantico, fu trivellato dalla Soc. An. Massarenti, un pozzo spinto sino a 234 metri di profondità attraverso le marne, naturalmente senz'*acqua*, del Miocene superiore.

Ecco una settantina di mille lire mal spese in una trivellazione geologicamente assurda!

Alcuni campioni conservati nel Museo geologico del Politecnico di Torino (N.º d'Inv. 39.239) mostrano i seguenti terreni:

- 0—18 Marne grigio-giallastre, compatte.
- 18—20 Marne grigie fogliettate.
- 20—40 Marne grigie dure, compatte.
- 40—86 Marne grigie.
- 86—87 Sabbia fine dilavata.
- 87—90 Marna argillosa cinerea.
- 90—100 Gesso con argilla.
- 100—110 Marna argillosa grigia.
- 110—124 Gesso compatto.
- 124—148 Marne sabbiose grigie con strati gessosi.
- 148—231 Marne grigio-brunastre.

Nel territorio di **S. Martino Alfieri** (Alba), in località *Fon-
tanà*, in fondo di Val Rio Cravina, affluente del T. Borbore, nel